

Noventa/1. Interventi con sonda doppler realizzati in ambulatorio e day surgery

# Chirurgia prende il volo

## Sperimentata una nuova tecnica per le emorroidi

di Franco Pepe

Francesco Salano è come un rullo compressore. La nomina a primario gli ha messo le ali ai piedi. Domenica tutto il giorno in sala operatoria per una serie di urgenze, e venerdì scorso il lancio di una nuova tecnica chirurgica, usata per la prima volta nel Veneto, ma che anche in giro per l'Italia si vede molto poco, che rivoluziona il modo di operare le emorroidi. «È un intervento - spiega il prima-

rio di chirurgia dell'ospedale di Noventa - che si ispira a una concezione molto diversa da quella tradizionale». La tecnica introdotta da Salano si basa su una sonda doppler applicata a un rettoscopio, e consiste nel legare 6 o più rami arteriosi del retto inferiore, nel ridurre la quota di sangue che arriva alle vene delle emorroidi, e nel fissare verso l'alto mucosa e sottomucosa. In pratica le emorroidi non vengono asportate, non si usano legature elastiche, ma si riduce il flusso arterioso, per cui esse si sgonfiano.

Si determina così un effetto di autoscivolamento che ripositiona le vene in modo normale e toglie il disturbo fastidioso e, a un certo punto, intollerabile, che provocano.

I vantaggi di questo tipo di approccio chirurgico sono numerosi. Primo: l'intervento si fa in anestesia locale. Secondo: si esegue ambulatoriamente o, al massimo, in regime di day surgery. Terzo: non si sente il minimo dolore e non si ha alcuna perdita di sangue.

Quarto: nel caso di esito

non del tutto soddisfacente, non preclude l'esecuzione di una seconda operazione con un'altra tecnica. Quinto: a differenza di ciò che può avvenire quando si utilizzano altre tecniche chirurgiche, sono del tutto escluse le complicazioni durante e dopo l'intervento. Detto questo, è importante, però, aggiungere che ci vuole una buona manualità. Occorrono, infatti, manovre precise, senza la minima sbavatura.

I primi interventi eseguiti da Salano sono per-

fettamente riusciti, e questo - dice il direttore medico Edoardo Vanzetto che ha dato il suo placet al nuovo corso chirurgico - apre la strada per fare di Noventa un centro di riferimento non solo provinciale per questo tipo di tecnica, che non va bene per tutti i casi ma è indicata per chi soffre di emorroidi di secondo e terzo livello, quelle che sanguinano e presentano una moderata fuoriuscita esterna della mucosa.

Prossima tappa della chirurgia di Noventa, e sa-



L'ingresso dell'ospedale di Noventa

rà un altro momento significativo per un reparto in costante espansione che proprio in questi giorni si è rafforzato numericamente con l'arrivo di un medico prima in servizio al pronto soccorso del S. Bortolo, Pier Luigi Pozzer, diventa ora la terapia delle varici.

«Finora - spiega Salano - siamo dipendenti da Vicenza ma molto presto faremo da soli anche per questa patologia molto diffusa».

Non solo: ma la prossima attivazione, prevista entro il 15 giugno, dei 4 posti di terapia osservazionale post-operatoria, apriranno altre prospettive

impensabili solo un anno fa quando l'autonomia della chirurgia sembrava ancora una chimera. La sala è pronta, le attrezzature sono arrivate, manca soltanto il monitor e poi, dopo l'inaugurazione ufficiale, si potrà partire.

A quel punto si potranno fare interventi anche complessi che fino ad oggi erano "frenati" dalla mancanza di garanzie assolute per il paziente una volta uscito dalla sala operatoria. La possibilità di maggiori controlli e, quindi, la maggiore sicurezza, consentiranno a Salano, che già oggi vanta una grossa esperienza, in particolare in tutta la patologia dell'addome e del colon, di spaziare su tutta la casistica chirurgica, dai piccoli ai grandi interventi.

● S. Germano. (i.ber.) Oggi alle 17 visita guidata al Borgo di Campolongo; alle 20.30 una serata gastronomica con "I sapori della primavera".

Roana. Approvato dai soci il bilancio

# Utili da un milione di euro per il Credito cooperativo

## Il patrimonio sale del 7%

di Cristiano Carli

Utili per un milione di euro quelli che compaiono nel bilancio 2004 della Cassa Rurale e Artigiana di Roana, dimostrando ancora una volta la buona salute di cui gode la banca locale.

L'Istituto di Credito Cooperativo ha tenuto sabato pomeriggio, nella sala del cinema di Roana, un'assemblea suddivisa in due fasi, una ordinaria e una straordinaria.

La prima era dedicata all'approvazione del bilancio (avvenuta all'unanimità), chiuso positivamente, il cui utile netto (per la precisione 999.445 euro) verrà destinato per il 95% (949.462 euro) alla riserva legale, per il 3% (29.983 euro) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, e per i rimanenti 20 mila euro a fini di beneficenza e mutualità.

Anche dal punto di vista patrimoniale la Cassa Rurale e Artigiana può vantare dei bei numeri: «Alla fine dello scorso esercizio - si legge nella relazione al bilancio - il patrimonio ha raggiunto i 13.529.024 euro, con un incremento del 6,94% rispetto al 2003».

Nella parte straordinaria dell'assemblea è stato invece approvato il nuovo statuto, nel quale viene dato un particolare rilievo all'aspetto cooperativo dell'attività bancaria:

«Ricependo una direttiva nazionale sugli istituti di credito cooperativo - spiega Sergio Bonato - presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Roana - abbiamo posto ancor più l'accento sulla necessità di operare soprattutto con i soci, con i quali già si svolge il cinquanta per cento delle nostre attività».

In serata l'Istituto di credito ha organizzato

un'imponente cena (circa quattrocento invitati) all'interno del palazzetto dello sport di Roana, in collaborazione con la scuola alberghiera di Asiago e l'accompagnamento musicale di un concerto di fisarmoniche.

Nel corso della cena Alberto Chiodi, presidente della Confcooperative di Vicenza, ha consegnato delle benemerenze ai rappresentanti di alcune cooperative dell'Altopiano.

Per la Cooperativa San Matteo di Asiago, che gestisce il Ceod per ragazzi diversamente abili, sono stati premiati don Antonio Bortoli (parroco di Asiago), Antonietta Carli, Anna Finco, Patrizio Rigoni, Bruno Costa e Antonio Bortoli; per il Caseificio Pennar Cooperativa Agricola di Asiago, Ivo Cherubin, Onorio P. Fide e Antonio Bortoli; per la Cassa Rurale e Artigiana di Roana, Sergio B. la st. e Alberto Dal Pozzo. ha cc

Quinto. Domani a Vicenza il funerale

# Manager di 49 anni stroncata da malore

Stroncata da un infarto improvviso. La tragedia è avvenuta venerdì scorso in via Gramsci, dove Rosanna Tessari, 49 anni, viveva con la famiglia. La donna ha avvertito un malore ed ha chiesto aiuto, ma quando sono arrivati i soccorsi era ormai troppo tardi. Rosanna lascia il marito Eugenio Ometto, titolare di una ditta di Vicenza, la giovane figlia Linda e la mamma Pierina.



Rosanna Tessari, 49 anni.

La famiglia Tessari-Ometto era originaria di Vicenza e aveva vissuto a lungo in città, dove Rosanna lascia tanti amici e pa-

ha provocato dolore e sgomento. La tragedia è arrivata all'improvviso, suscitando cordoglio nei tanti colleghi di Rosanna. «Era una persona speciale - racconta uno di loro - perché

Bolzano. Le domande entro il 9 giugno

# Contributi comunali per pagare l'affitto

(t.g.) L'assessorato agli interventi sociali ha istituito un bando a beneficio di quanti abbiano i requisiti per ottenere i contributi per coprire le spese di affitto sostenute nel corso del 2004, così come stabilito dalla legge 431 del '98.

È quindi possibile presentare la domanda all'ufficio protocollo del municipio entro giovedì 9 giugno, con la possibilità che l'ufficio medesimo, a richiesta degli interessati, fornisca assistenza per la compilazione della stessa previo appuntamento da concordare con l'ufficio servizi sociali (tel. 0444/219443).

La documentazione ne-

condominali o di riscaldamento corrisposte ugualmente nel corso del 2003.

Condizione essenziale per accedere ai fondi è quella di avere la residenza nel comune di Bolzano Vicentino (in caso di trasferimento di residenza questa dev'essere stata mantenuta a Bolzano almeno entro il 2004) nonché risiedere nell'alloggio oggetto del contratto di locazione.

Non potranno presentare la domanda coloro che sono assegnatari di alloggi Ater stante il diverso criterio con cui per questa particolare tipologia di immobili, rispetto a quelli di soggetti privati

Noventa/2

# La grandinata provoca danni alle coltivazioni

(f.b.) Un cielo improvvisamente rabbiatosi attorno alle 18 è stato il prologo di un violentissimo nubifragio con grandinata abbattutosi tra Noventa e Pojana. Fortunatamente gli iniziali chicchi di grandine hanno lasciato spazio alla pioggia; in alcune zone come sulla provinciale per Pojana, gli effetti sono stati vistosi. Il ghiaccio ha imbiancato la strada, alcuni tetti e la circostante campagna. Mentre non si segnalano danni alle strutture, quelli sulle colture di stagione (frumento, cipolle e patate) si annunciano piuttosto pesanti. Stime più attendibili verranno fatte dai tecnici nei prossimi giorni.

● Monticello. (m.p.b.) Il Gruppo Micologico invita

Camisano. I Cc hanno ammanettato un uomo che in preda ad un raptus ha ferito i con-

# Picchia i fratelli pensionati, arrestato

Ha usato una paletta da focolare. Da tempo li avrebbe maltrattati

(d.n.) Picchia il fratello e la sorella, e i carabinieri non possono fare altro che arrestarlo. In carcere, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni, è finito Mario Maiello, 58 anni, residente a Camisano in via Palladio 47. L'uomo, che in passato ha lavorato come operaio, è attualmente disoccupato.

L'episodio in questione risale a domenica mattina, verso le 8.15. Pasqua, 65 anni, e Vittorio, 54, entrambi in pensione, hanno chiesto aiuto al 112 perché il fratello Mario, che vive con loro, era andato su tutte le furie e li aveva feriti.



Una pattuglia di carabinieri intervenuti a Camisano

tenente Ruscigno e del maresciallo Policante hanno trovato Pasqua sanguinante e i fratelli Vittorio

preso in mano la paletta di metallo per spostare la cenere dal focolare e con quella ha iniziato a col-

giudicata guaribile in una decina di giorni. Lievi le ferite per Vittorio che se la caverà in qualche giorno.

I militari hanno deciso di portare Mario Maiello in caserma perché non accennava a calmarsi nemmeno davanti agli uomini in divisa. È stato accompagnato a Vicenza e quindi i carabinieri hanno contattato il pubblico ministero di turno Paolo Pecori. Il magistrato, anche alla luce dei passati interventi, ha deciso di far arrestare l'uomo per i maltrattamenti in famiglia. In questo modo ha evitato nuovi rischi per i fratelli ed inoltre Mario avrà l'opportunità di riflettere sul com-